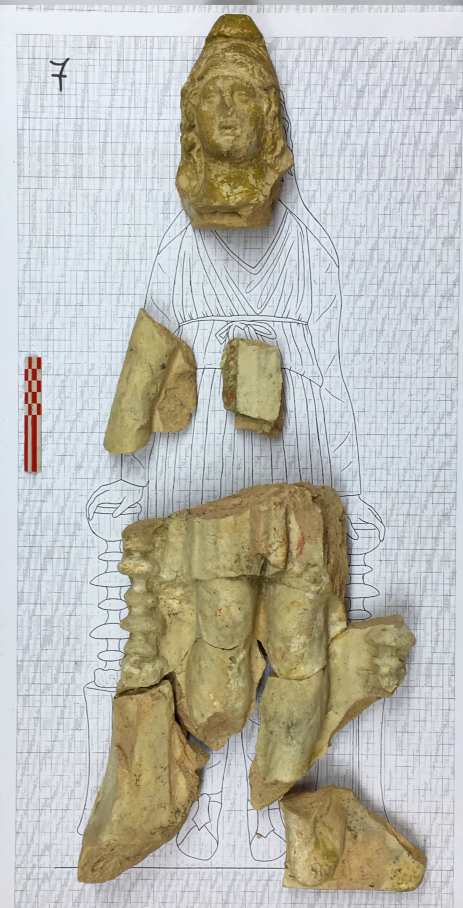


SCHEDA N. 238





CODICI

INV. da 10713 a 10726 (manca 10721), più altri 18 frammenti non inventariati

OGGETTO

Frammenti di antefisse in terracotta

DATI PATRIMONIALI

Proprietà statale

LUOGO DI DEPOSITO ATTUALE

Musei Civici di Palazzo Farnese, Piazza Cittadella 29, 29121 Piacenza

LUOGO E MODALITA' DI REPERIMENTO CON LOCALIZZAZIONE DELLO SCAVO E GEOREFERENZIAZIONE

- Piacenza, via delle Benedettine – angolo via M. Gioia, n. 27, 1947-2000
- PTCP 2007: 0330320064 per scavo 1947; non determinabile per scavo 2000
- GEOREFERENZIAZIONE:PTCP 2007: Punto nr. 1; Coordinate X/Y: 5551400/9893790(Gauss-Boaga) per scavo 1947; non determinabile per scavo 2000

FOTOGRAFIA

238_a_b_c_d_e_f_g_DVD FOTO REPERTI

ESITI RICERCA ARCHIVISTICA

-Musei Civici Palazzo Farnese, schede RA n. 60/60 bis
-AAVV.-Malena snc- Via delle Benedettine- Scavo 2000- Relazione Tecnica- Archivio --
Soprintendenza archeologica dell'Emilia Romagna (Bologna)
-Scheda SIGEC TMA : num NCTN 00675854
-Posizionamento catasto napoleonico 1821- particelle 260, 262, 263

DESCRIZIONE

29 frammenti di antefisse fittili a figura maschile intera (5 teste e 24 parti del corpo e attribuiti) e due frammenti di *antepagmenta* fittili con foro passante (uno ospita ancora il chiodo in ferro di affissione). Si tratta di figure maschili giovani, aptere, glabre, vestite con corto chitone, maniche allacciate, calzari e fasce alle gambe. In testa recano tutte il tipico pileo frigio con lembi che ricadono sulle spalle, mentre le braccia posano su *thymiateria* (incensieri), con base troncopiramidale e fusto cilindrico decorato con dischi convessi.

Dati tecnici

Materia: argilla

Tecnica: matrice, stecca

Misure:

FIGURA 1: Inv. 10722 f. 4: h 19 cm largh. 14 cm
Inv. 10720 f. 11: h 31 cm largh 27 cm

FIGURA 2: Inv. 19725 f. 3: h 17,5 cm largh 14,5 cm
f. 15: h 6,5 cm largh 4,8 cm
f. 19: h 8,2 largh 5,5 cm
Inv. 10714 f. 8: h 20,5 cm largh 16,5 cm
Inv. 10717 f. 13: h 24 cm largh 11,5 cm
Inv. 10716 f. 23: h 24 cm largh 20 cm

FIGURA 3: Inv. 10726 f. 1: h 14,5 cm largh 11,5 cm
f. 6 (US 68-66): h 9 cm largh 10,5 cm
f. 7: h 22 cm largh 25 cm
f. 28 (US 123): h 4,8 cm largh 6,5 cm

FIGURA 4: f. 9 (US 68-66): h 28,5 cm largh 18 cm
f. 17: h 14,5 cm largh 11,5 cm
Inv. 10715 f. 24: h 22 cm largh 19 cm

FIGURA 5: f. 12 (US 123 – US 68-66 Inv. 250186): h 48,5 largh 27 cm
f. 27 (US 123): h 8 cm largh 7,5 cm

FIGURA 6: Inv. 10724 f. 5: h 12,5 largh 8 cm
f. 10 (US 123): h 31,5 cm largh 27,5 cm
f. 25 (US 123): h 12,5 cm largh 24,5 cm
f. 22: h 13 cm largh 7,5 cm

FIGURA 7: Inv 10723 f.2: h 17,5 cm largh 10 cm
f. 20: h 12,5 cm largh 7 cm
f. 18: h 9 cm largh 5,5 cm
f. 16: h 28 cm largh 25 cm
f. 21 (US 123): h 17 cm largh 9,5 cm
f. 26: h 9,5 cm largh 12,5 cm

Inv. 10713 f. 14: h 11,5 cm largh. 10,5 cm

Framm. 31: h 16 cm largh. 9 cm

Antepagmentum Inv. 10719 f. 30: h 12,5 cm largh 10,5 cm

Antepagmentum Inv. 10718 f. 29: h 18,5 cm largh 14 cm

Dati analitici

La mancanza di dati stratigrafici nello scavo realizzato nel 1947 pone insormontabili ostacoli circa la comprensione del sito e dei reperti rinvenuti. Dalla successiva e recente campagna di scavo, che è andata ad intaccare la zona precedentemente indagata e che ha restituito altri frammenti di terrecotte architettoniche, sappiamo che i manufatti si trovavano in giacitura secondaria all'interno di un riempimento, ottenuto alternando strati di terreno sabbioso frammisto a resti carboniosi, ceramici e architettonici, l'ultimo dei quali protetto da due laterizi posti in piano. Questa attenta disposizione fa pensare alla defunzionalizzazione del grandioso apparato decorativo di una struttura di culto, probabilmente posto ai margini settentrionali delle colonia. Le terrecotte, realizzate a matrice e rifinite a stecca, recano tutte un foro troncoconico sul capo per l'inserimento del *meniscus* (breve appendice di bronzo o di ferro di forma differente per proteggere le statue dalle possibili lordure degli uccelli). Questo prova che tali resti dovevano essere collocati sulla parte esterna del tetto con funzione di antefissa, erano cioè innestati ai coppi terminali sul fronte laterale di un tempio di tipo etrusco italico tramite una costolatura di rafforzamento ancora ben visibile nella parte posteriore. L'argilla in superficie è chiara con evidenti tracce di

policromia, mentre in frattura si presenta compatta, rosata (in alcuni frammenti più aranciata), con sfumature e inclusi di medie dimensioni tra cui si riconoscono mica e pozzolana. La resa grafica dei frammenti rinvenuti stabilisce in circa 70 cm l'altezza delle figure. Tipologicamente le antefisse piacentine riconducono alla coroplastica tardoellenistica diffusasi in Italia tra II e I sec. a.C. L'analisi stilistica delle teste e delle parti del corpo conservate permette di mettere le antefisse in relazione al culto frigio: sembra forse riconoscersi il personaggio di Attis, il paredro di Cibele, la *Magna Mater*, il cui culto si diffuse a Roma in occasione della seconda guerra punica e delle distruzioni causate da Annibale in suolo italico. Non mancano inoltre studi che riconducono le antefisse ai due Dioscuri, Castore e Polluce.

Cronologia

II sec. a.C.

Stato di conservazione (integro, lacunoso, frammentario).

Frammentario (alcuni frammenti sono stati ricongiunti e integrati)

RELAZIONI ALL'INTERNO DI UNO STESSO BENE E FRA BENI CON DIVERSO NUMERO D'INVENTARIO E DI SCHEDA

/

BIBLIOGRAFIA

Generale

Confronti

-H. Coch, *Dachterrakotten aus Campanien mit Ausschluss von Pompei*, Berlino 1912, tav. XVI, 1, pp. 67-68.

-A. Comella, *Le terrecotte architettoniche del Santuario dello Scasato a Falerii: scavi 1886-1887*, Napoli 1993, pp. 64-73, tav. 26.b.

Specifica

-E. Nasalli Rocca, *Gli ultimi rinvenimenti archeologici a Piacenza* in *Bollettino storico di Piacenza*, XLII, 1947, pp.44-46.

- *La Libertà*, Piacenza, 6 Luglio 1947.

-G. Monaco, *La zona piacentina e veleiate nella "tabula imperii Romani" al milionesimo*, in *Studi in onore di Emilio Nasalli Rocca*, Piacenza, 1955, p.19,1, n.8.

-F. Arisi, *Il museo civico di Piacenza*, Piacenza, 1960, p.368, n.663.

-G. A. Mansuelli, *I Cisalpini*, Firenze, 1962, p.339.

- M. Bollini, *Relazione in Archivio della Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Emilia Romagna*, 12 Dicembre 1964.

-G. V. Gentili, in *Arte e civiltà romana nell'Italia settentrionale dalla repubblica alla tetrarchia*, I-II,

Catalogo della VI Mostra biennale d'arte antica, Bologna, 1964, p.109.

-V. Righini, *Lineamenti di storia economica della Gallia Cisalpina. La produttività fittile in età repubblicana*, Bruxelles, 1970, p.56.

-G. A. Mansuelli, *Urbanistica e architettura della Cisalpina romana*, Bruxelles, 1971, p.334, n.30.

-G. A. Mansuelli, in *Storia dell'Emilia Romagna* a cura di A. Berselli, I, Bologna, 1976, p.273.

-M. Pensa, *La decorazione architettonica fittile in Emilia Romagna: Aspetti e problemi*, in *Studi sulla città antica – L'Emilia Romagna*, Roma, 1983, p.294.

-M. Marini Calvani, *Piacenza in età romana*, in *Cremona romana*, Atti del convegno, 1985, pp.261-294, pp. 268 ss.

-M. Marini Calvani, *Archeologia I. Placentia*, in *Storia di Piacenza, I. Dalle origini all'anno Mille*, II, Piacenza 1990, pp.765-795, p.777, fig.18-1.

-M. Marini Calvani, *Archeologia. Schedario topografico dei ritrovamenti archeologici di Placentia e Veleia*, in *Storia di Piacenza, I. Dalle origini all'anno Mille*, III, Piacenza, 1990, p.9, n. PC 01.01.031.

-M. L. Pagliani, *Le antefisse in Piacenza, Forma e Urbanistica*, Piacenza, 1991, pp.89-94, Scheda 26.

-M. L. Pagliani, *Ancora sulle terrecotte di via Benedettine*, in *Strenna Piacentina* 1992, pp. 13-17.

-M. Marini Calvani, *Le colonie gemelle: Piacenza*, in *Tesori della Postumia. Archeologia e storia intorno a una grande strada romana alle radici dell'Europa*, Milano, 1998, pp. 399-403, Scheda V.1 p. 504.

-A. Coscia, *Il tempio repubblicano di Piacenza. Osservazioni su una serie di terrecotte architettoniche*, in *Quaderni del centro Lunense*, Nuova serie n .4, 1998.

-M. Marini Calvani, *Piacenza*, in *Aemilia. La cultura romana in Emilia Romagna dal III secolo a.C. all'età costantiniana*, M. Marini Calvani (ed.), Venezia, 2000, pp. 379-390.

-D. Tamagni, *PTCP (Piano Territoriale di coordinamento provinciale). Provincia di Piacenza. ALL. C1.3®. Ricognizione e schedatura delle aree archeologiche*, Piacenza 2007, p. 111.

-C. Cornelio Cassai, *Antefisse fittili da Piacenza*, in *Brixia. Roma e le genti del Po: un incontro di culture III-I sec. a.C.*: Brescia, Museo di Santa Giulia 9 maggio 2015 – 17 gennaio 2016/ A cura di L. Malnati, V. Manzelli, F. Rossi, F. Morandini, Firenze 2015, scheda 7.6 p. 214.

OPERAZIONI DI RESTAURO

SI

NOTE

- La testa Inv. 10721 è andata perduta, un'altra documentata è presumibilmente in collezione privata (vedi Arisi 1960 e Pagliani 1992 in bibliografia).
- Per alcuni frammenti rinvenuti nello scavo 2000 è stato riportato il n. di US, per altri è stato impossibile risalire alla provenienza, anche se le relazioni della ditta Malena indicano il reperimento dei frammenti architettonici figurati nelle US 68-66 e 123.
- Dal momento che non tutti i frammenti presentano numero di inventario o US di provenienza, per uniformità si è scelto di attribuire a ogni pezzo un numero successivo (f.), da uno a 31.
- Per realizzare la documentazione fotografica è stata dapprima effettuata una resa grafica ricostruttiva delle figure intere, immaginando la presenza di 7 corpi, dato che le teste originariamente rinvenute furono proprio sette. Successivamente si è tentato di porre i vari frammenti nelle posizioni ritenute più corrette, ragionando in termini di proporzioni, omogeneità di impasto e trattamento delle superfici. Si tratta chiaramente di un'ipotesi di studio: a causa della totale mancanza di dati per lo scavo del 1947 non sapremo mai con certezza quante antefisse furono deposte, inoltre partendo dalla nostra prospettiva di ricerca abbiamo constatato che alcuni pezzi di piccole dimensioni possono essere scambiabili all'interno di diverse figure.
- I f. 14 (Inv. 10713) e 31 non sono stati posti sui disegni ricostruttivi perché sorgono troppi dubbi sul loro posizionamento. In particolare f. 31 parrebbe appartenere a figure decorative di altro tipo (forse da mettere in relazione con antepagmenta?).

COMPILATORE

ELISA PONZI